

IL CONCERTO È stato l'unico appuntamento europeo dell'artista. Ricavato in beneficenza, pubblico di vip e cori di massa tra il verde della villa dei Quintili

■ di **Andrea Barolini**

La sua voce e una chitarra. Erano questi gli unici compagni di Caetano Veloso sull'insolito palcoscenico della Villa dei Quintili, a Roma. Veloso canta e incanta, in portoghese, inglese e italiano. A tratti lasciando la sua voce sola, orfana di accordi e arpeggi, e accompagnando le sue canzoni con ampi gesti, quasi recitando. Quella dell'altro ieri è stata la sua unica performance europea di quest'anno, fortemente voluta dalla nobildonna Marisela Federici (moglie di Paolo Federici). E proprio lei ha insistito fortemente affinché a fare da cornice all'evento - il cui ricavato andrà alla fondazione «Il Faro» di Susanna Agnelli, un centro internazionale di formazione per giovani, italiani e stranieri, provenienti da contesti sociali e politici disagiati - fosse proprio la villa romana che recentemente ci ha «regalato» tesori di valore inestimabile, tra cui la statua di Niobe, che doveva essere parte della scenografia ma che la sovrintendenza ha prudentemente (e giustamente) preferito tutelare. La Villa dei Quintili, la più este-



Caetano Veloso in concerto

Veloso, emozioni brasiliane in salsa molto romana

sa del suburbio romano, in realtà è sullo sfondo. All'epoca imperiale custodiva monumenti sacri e oggi offre un meraviglioso panorama sulla città e sui Colli Albani, da gustare «in ogni stagione dell'anno e in ogni ora del giorno», come sottolineato agli inizi del '900 il fotografo dell'antichità Thomas Ashby. Ed è la stessa magia ad incantare i tremila accorsi al V Miglio

della via Appia: un paio di centinaia di «amici», invitati dalla «padrona di casa» (che hanno pagato 165 euro per riservarsi un posto nell'area vip) e duemilaottocento fans di Veloso, composti ma calorosi, che hanno accompagnato con un sottile coro le strofe del cantautore brasiliano, in un clima che a tratti è sembrato perfino familiare. Prima che si libressero in aria

quasi due ore di note carioca, pizzicate da Veloso sulle corde della sua chitarra, si è esibita la consueta passerella della «Roma bene». Quella dei Vittorio Sgarbi e degli Alain Elkann - gentilmente accorsa a presenziare all'evento - ma che stavolta si è riunita per beneficenza. E con qualche aggiunta illustre: dal felicissimo sindaco di Roma, Walter Veltroni, al segretario di Ri-

fondazione Comunista, Fausto Bertinotti (che prima del concerto ha scherzato con l'ambasciatore venezuelano: «Allora, viene o no in Italia il presidente Chavez?»), fino a Susanna Agnelli. Una passerella benefica, dunque. E pazienza se qualche vip, dopo essersi gustato un cocktail al rinfresco, se n'è andato dopo pochi minuti di concerto.

BILANCI Grandi numeri qualche delusione Umbria jazz si fa in tre Se non vi piacciono rock e pop, state a casa

■ di **Francesco Mandica** / Perugia

A chi non è piaciuta questa edizione terzista di Umbria Jazz la direzione artistica manda a dire che l'anno venturo se ne potrà tranquillamente restare a casa. È il giusto comiato per un festival che ormai ha deciso di intraprendere la strada delle tre rassegne in una: pop, rock, jazz.

Le statistiche dicono che a dispetto dei grandi numeri è stato proprio il jazz ad avere più successo e riscontro. Vero: i concerti serali a Perugia sono ancora un evento gratificante per chi vuole intercettare nomi salienti della musica improvvisata.

Anche a costo di rimanere delusi da performance opache (è il caso dell'atteso quartetto di Joe Lovano, o del sopravvalutato Hammondista Joey De Francesco), ma che comunque non riescono a deludere quanto i pasticci di musica leggera che abbiamo visto. Quell'imperfezione che nel jazz è fisiologica e a volte salutare (sensuale, nel free jazz, genere tenuto fuori con aglio e crocifisso dalla kermesse), nel pop diventa patologia.

Giusto, bisogna guardare più Mtv se si vuole portare un prodotto minimamente concorrenziale con altre rassegne di musica commerciale: si deve tralasciare il déjà vu di gruppi imbalsamati come i Commodores, o le incursioni nella no-music di un debolissimo Delmar Brown in versione Jacksons.

Impedire che il pubblico legga in chiave esclusivamente nostalgica tutto il buono che c'è nella musica di cassetta. Non svilarla con eventi/pacco come Craig David, né mortificarla identificando in salsa e merengue il volano per un divertimento da capodanno: quello a tutti i costi.

Guardare alle poche, buone, nuove tendenze della musica di consumo, a personaggi qualitativamente più significativi: la scena rock scandinava, i sincretismi delle musiche etniche, l'interazione - spesso travolgente - fra classica e pop.

Basta prendere ad esempio l'artista simbolo di questa rassegna:

Che bella serata quella con Eumir Deodato e che evento «pacco» quello con Craig David

quell'Eumir Deodato che ha saputo dialogare con tutte le musiche, che ha entusiasmato le tre generazioni che lo hanno applaudito in queste serate umbrine, coadiuvato peraltro da un gruppo di musicisti tutto italiano.

Una fondazione come quella di Umbria Jazz non ha solo il compito di dover cercare sponsor effervescenti: c'è un dovere culturale da rispettare che è quasi urgente in tempi di recessioni come questo.

Da NETTUNO all'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO:

L'Università a Distanza Ovunque tu sia - parla 4 lingue: Arabo, Francese, Inglese, Italiano.

Dal prossimo anno accademico sulle reti televisive RAI-NETTUNOSat1 e RAI-NETTUNOSat2, saranno mandate in onda le videolezioni in arabo, italiano, inglese e francese ed anche su Internet (WWW.uninettuno.it/mednetu) è disponibile l'ambiente di apprendimento in quattro lingue: arabo, francese, inglese, italiano. NETTUNO, insieme ai migliori professori universitari di 11 Paesi del Mediterraneo e di 31 università tradizionali ed enti per la formazione continua, ha creato Med Net'U - Mediterranean Network of Universities - l'unico ambiente di apprendimento a distanza del mondo che comprende anche la lingua araba.

Grazie a Med Net'U l'Università Euromediterranea a Distanza è oggi una realtà. Dopo solo due anni di attività, i professori delle diverse università coinvolte, hanno creato il primo curriculum comune per il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione ed Ingegneria Meccanica ed hanno realizzato con i migliori professori delle università partner, videolezioni e materiali multimediali per Internet in quattro lingue.

In più di dieci anni di attività, "Il NETTUNO, Network per l'Università Ovunque", la prima Università televisiva e telematica d'Europa, ha saputo diffondere a livello internazionale il proprio modello didattico misto, che è diventato un punto di riferimento di importanti istituzioni universitarie e governative dei Paesi Europei e del Mediterraneo.

È un successo basato sui fatti: 27 Corsi di Laurea, 42 Poli tecnologici e Centri d'Ascolto, 450 Moduli didattici, 5.200 Docenti e tutor, 24.000 ore di videolezione prodotte e mandate in onda tutti i giorni, sulle due reti televisive satellitari RAI NETTUNO SAT 1 e RAI NETTUNO SAT 2, ed un portale didattico su INTERNET (www.uninettuno.it) dove, si può accedere a videolezioni digitalizzate, esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi collegati ad argomenti trattati nei corsi, bibliografie ragionate, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

Un importante riconoscimento del successo del NETTUNO è oggi l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, creata con Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Letizia Moratti, del 14 aprile 2005.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO può rilasciare titoli accademici riconosciuti in Italia e all'estero e quindi sviluppare il sistema di università a distanza internazionale. Tutti i partner del progetto Med Net'U hanno deciso di capitalizzare l'esperienza del progetto stesso trasformandolo in un concreto sistema di "Università Euromediterranea a Distanza". Per questo si sono già firmati accordi con alcune fra le più prestigiose Università del mondo arabo e del Medio Oriente appartenenti a paesi come l'Egitto, la Giordania, la Tunisia ed il Marocco. Gli accordi sono stati consolidati anche da Memorandum di intesa firmati dal Ministro Letizia Moratti e dai corrispondenti Ministri dei paesi sopra citati. Questo impegno dei governi ha permesso che dal prossimo anno accademico gli studenti che si iscrivono ai corsi dell'Università Telematica Internazionale Med Net'U possono ottenere titoli di studio universitari riconosciuti sia dall'Italia/Europa che dai Paesi del Mediterraneo. Altri accordi con le Università di alcuni paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina e dell'Africa si stanno determinando.

"Grazie al modello del NETTUNO che è la base su cui è nata l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie, ma spazi diversi, reali e virtuali; chiunque, da qualsiasi parte del mondo, con le tecnologie necessarie, senza limiti di spazio e di tempo, può oggi frequentare l'Università.

Le Università di diversi paesi stanno realmente creando insieme reti comuni di sapere. Alla mobilità fisica di professori e studenti, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, si aggiunge quella delle idee, si superano le frontiere, si internazionalizza la cultura e il sapere. Le Università si muovono a cieli aperti, senza confini. Questi nuovi modelli di università determinano nuovi equilibri tra unità e diversità, l'unità dei valori e delle tradizioni che la memoria ci consegna e la diversità delle culture e delle lingue, distribuiscono nuovi saperi, ma creano anche nuovi valori". (dichiara il Presidente dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno Prof. Maria Amata Garito).

NETTUNO

La tua Università è ovunque tu sia

Con la garanzia del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

NETTUNO la prima Università Telematica d'Europa ti permette di frequentare dove vuoi e quando vuoi, per Internet e televisione, le migliori Università e laurearti.

27 corsi di laurea nei seguenti settori: Beni Culturali - Economia - Ingegneria - Psicologia Scienze della Comunicazione - Sistemi Informativi Territoriali - Sociologia

I DATI DEL SUCCESSO

38 Università italiane + 30 Università internazionali • 450 corsi Universitari • 5200 professori e tutor universitari • 24000 ore di videolezioni • 22000 esercitazioni su Internet • 48 ore al giorno di lezioni trasmesse su Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2 e su Internet via satellite

www.uninettuno.it il portale Universitario in cui svolgere esercitazioni, dialogare con i professori, disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

NETTUNO LEADER NEL MONDO

Med Net'U, l'Università euro-mediterranea a distanza con NETTUNO diventa una realtà. Entra in www.uninettuno.it/mednetu nel primo portale del mondo in cinque lingue: arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo.

La Università dove puoi iscriverti: Politecnico di Torino. Università Politecnica delle Marche. Università di: Bologna • Firenze • Forlì • L'Aquila • Lecce • Milano-Bicocca • Napoli "Federico II" • Padova • Palermo • Parma • Perugia • Ravenna • Roma "La Sapienza" • San Marino • Torino • Trento • Trieste • IUAV Venezia.

NETTUNO

Network per l'Università Ovunque

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 Roma tel 066929761 Numero Verde 800 255627

www.uninettuno.it e-mail info@uninettuno.it